

“FONDAZIONE BANCO DI NAPOLI - Azienda Pubblica di Servizi per l'assistenza all'infanzia”,
In Sigla: “Fondazione Banco di Napoli – F.A.P.S.A.I.” (già "Fondazione Banco di Napoli per l'Assistenza all'Infanzia") - C.F.: 80044640631 - **Decreto n. 13 del 21.12.2010 - “Preso atto del Rogito per Notaio Stefano Santangelo del 15.12.2010 - Rep. 9277 - Raccolta 5662”**.

Oggetto: Decreto n. 13 del 21.12.2010 pubblicato all'albo dell'Ente in data 21.12.2010, ed all'Albo del Comune di Napoli in data 21.12.2010: “presa atto del Rogito per Notaio Stefano Santangelo del 15.12.2010 rep. 9277 raccolta 5662”.

Estratto “Preso atto del rogito per Notaio Stefano Santangelo del 15.12.2010 rep. 9277 raccolta 5662” (adeguamento dello Statuto adottato giusta Delibera di G.R. Campania n. 266 del 12.3.2010; all'art. 6, comma 5 della legge 122/2010).

Allegati 1) statuto adeguato

Il quindici dicembre duemiladieci, in Napoli e nel mio studio, alle ore quattordici. Innanzi a me Stefano SANTANGELO, notaio iscritto nel Ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di Napoli, Torre Annunziata e Nola, residente in Napoli con studio alla Via dei Mille n. 61, interviene <<FONDAZIONE BANCO DI NAPOLI - AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI PER L'ASSISTENZA ALL'INFANZIA>>, in sigla <<FONDAZIONE BANCO DI NAPOLI – F.A.P.S.A.I.>> (già "Fondazione Banco di Napoli per l'Assistenza all'Infanzia") C.f. 80044640631 in persona dell'unico Commissario Straordinario p.t. Dott.ssa Lidia Genovese domiciliata per l'incarico presso la sede dell'Ente, pienamente legittimata alla stipula di questo atto in virtù ed in esecuzione del D.P.G.R.C. n. 5 del 21.1.2010, nonché della Delibera della Giunta Regionale della Campania in data 12.3.2010 n. 266, (nel prosieguo anche l'ENTE o l'IPAB). Dell'identità personale, qualifica e poteri della costituita io notaio sono certo.

PREMESSO

--- **che** in data 18 marzo 2010 è stato formalizzato l'atto pubblico ricevuto dal notaio Sabatino Santangelo (Rep. 53349/15115), la cui presa d'atto è avvenuta con Decreto commissariale del 24.3.2010 (pubblicato secondo la previsione dello Statuto, all'Albo della Fondazione ed a quello del Comune di Napoli, e ad iniziativa del Commissario anche sul B.U.R.C.);

--- che il medesimo decreto è stato trasmesso al Presidente della Giunta Regionale, nonché al Coordinatore del settore competente con la nota prot. 1038 del 25 marzo 2010 perchè fossero posti in essere eventuali adempimenti consequenziali ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 207/2001;

--- **che**, giusta i poteri conferiti dallo Statuto approvato dalla Giunta Regionale con la delibera n. 266/2010 (art. 22), si è proceduto a richiedere le designazioni agli Enti previsti dallo Statuto;

--- che non tutti gli Enti hanno designato il proprio componente in seno al C.d.A., sicchè non si è giunti alla ricomposizione del C.d.A.;

--- **che**, quindi, non si è giunti alla ricostituzione del C.d.A. sino al 31.7.2010, data in cui è intervenuta la Legge n. 122/2010 (di conversione in Legge del D.L. 78/2010), applicabile anche a questo Ente limitatamente all'art. 6, comma 5 [...];

--- **che**, non essendo ancora ricomposto a tale data il C.d.A., si è pertanto avviato il procedimento di adeguamento dello statuto alla norma, adottando la Delibera n. 71 in data 5.8.2010, avente ad oggetto "Avvio del procedimento di modifica della delibera n. 20 del 10.3.2010, della delibera n. 21 del 11.3.2010 e del decreto commissariale n. 4 del 24.3.2010", trasmessa con nota prot. 3246 del 10.8.2010 al Coordinatore ed all'Assessore competente per gli atti conseguenti, ai sensi del D.Lgs. 207/2001 (art. 12) e dell'art. 21 dello Statuto;

--- **che**, con nota prot. 2010/3859 del 12.10.2010, si è proceduto a comunicare agli Enti di cui all'originaria stesura dello Statuto, l'avvio del procedimento di modifica/riduzione della composizione del C.d.A.; [...]

--- **che** in data 15.11.2010 è stata adottata la Delibera n. 80 avente ad oggetto "adeguamento della statuto dell'azienda all'art. 6, comma 5 della Legge n. 122/2010, con la quale si è, tra l'altro, stabilito:

1) di adeguare l'art. 6.1. dello statuto e conseguentemente l'art. 8.3., alla norma di cui all'art. 6, comma 5 della Legge 122/2010 e precisamente:

"Art.6

Il Consiglio di amministrazione - nomina, composizione, durata, decadenza e dimissioni

6.1. Ai sensi e per gli effetti dell'art. 6 comma 5 della legge 122/2010, il Consiglio di amministrazione è composto da 5 (cinque) membri di cui:

- 1 (uno) nominato dal Presidente della Giunta Regionale della Campania;
- 1 (uno) nominato a turno, per ogni rinnovo del Consiglio di Amministrazione, indipendentemente dalla durata del mandato, dalle Amministrazioni Provinciali secondo il seguente ordine: Napoli, Avellino, Benevento, Caserta, e Salerno;
- 1 (uno) dall'Amministrazione del Comune di Napoli;
- 1 (uno) dalla Curia di Napoli;
- 1 (uno) dalla Direzione dell'Istituto Banco di Napoli – Fondazione;"

"Art. 8.3.

"Il Consiglio di Amministrazione risulta validamente costituito quando siano presenti almeno tre componenti su cinque.";

2) di prevedere che la Regione in caso di presa d'atto espressa potesse procedere alla contestuale designazione del componente in seno al C.d.A. di propria nomina;

--- **che** la indicata delibera n. 80/2010 è stata trasmessa al Settore Assistenza sociale, programmazione e vigilanza nei servizi sociali con nota prot. 4205 del 15.11.2010 (ricevuta in data 16.11.2010), ai sensi dell'art. 12 D.lgs 207/2001 e dell'art. 21 dello Statuto, perchè la Regione prendesse atto dell'avvenuto adeguamento alla norma (art. 6, comma 5 della legge 122/2010);

--- **che** con la nota prot. 2010 0965107 del 2/12/2010, il Dirigente del settore Assistenza sociale, programmazione e vigilanza nei servizi sociali, "visto lo statuto dell'azienda, ai sensi dell'art. 10 bis della Legge 241/1990", ha comunicato che "alla luce delle risultanze istruttorie, questo settore non intende accogliere l'istanza in parola per i seguenti motivi ostativi:

a) la modifica dell'articolo 6.1. dello statuto implica il necessario contestuale adeguamento anche dell'articolo 21.1. che stabilisce in modo difforme il quorum funzionale richiesto per la validità delle deliberazioni di approvazione delle modifiche statutarie;

--- **che** l'Ente intende conformarsi integralmente al rilievo formulato dal dirigente del settore assistenza sull'art. 21.1., in quanto trattasi di evidente errore materiale dovuto a refuso di stampa; [...]

RITENUTO

--- **che** alla luce di quanto sopra è necessario conformare la delibera 80/2010 e lo statuto al rilievo formulato dal settore nell'esercizio dei poteri di controllo, relativamente alla correzione dell'errore materiale contenuto nell'art. 21.1.;

la <<FONDAZIONE BANCO DI NAPOLI - AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI PER L'ASSISTENZA ALL'INFANZIA>>, in sigla <<FONDAZIONE BANCO DI NAPOLI - F.A.P.S.A.I.>>, in persona del Commissario Regionale Lidia Genovese, per tutto quanto espresso nella Premessa che qui si intende integralmente riportato

DELIBERA

- I -

di adeguare l'art. 6.1. e, conseguentemente, l'art. 8.3. e l'art. 22.2. dello statuto, alla norma di cui all'art. 6, comma 5 della Legge 122/2010, articoli che pertanto restano aggiornati secondo il seguente tenore letterale:

A) "6.1. Ai sensi e per gli effetti dell'art. 6 comma 5 della legge 122/2010, il Consiglio di amministrazione è composto da 5 (cinque) membri di cui:

- 1 (uno) nominato dal Presidente della Giunta Regionale della Campania;
- 1 (uno) nominato a turno, per ogni rinnovo del Consiglio di Amministrazione, indipendentemente dalla durata del mandato, dalle Amministrazioni Provinciali secondo il seguente ordine: Napoli, Avellino, Benevento, Caserta, e Salerno;
- 1 (uno) dall'Amministrazione del Comune di Napoli;
- 1 (uno) dalla Curia di Napoli;
- 1 (uno) dalla Direzione dell'Istituto Banco di Napoli – Fondazione.";

B) "8.3. Il Consiglio di Amministrazione risulta validamente costituito quando siano presenti almeno tre componenti su cinque."; invariata la restante parte del comma;

C) "22.2. La prima seduta del Consiglio di Amministrazione è convocata dal medesimo Commissario ed è presieduta dal membro designato dalla Regione Campania e determina l'insediamento del Consiglio di Amministrazione, che provvede alla nomina nel proprio seno del Presidente, secondo le modalità e con le maggioranze di cui al precedente art. 9.2.-;

- II -

di conformarsi integralmente al rilievo formulato in sede di controllo di legittimità da parte della Regione Campania alla delibera n. 80/2010, modificando l'art. 21.1. dello statuto, che, in conseguenza risulta così aggiornato:

"21.1. Le modifiche a questo statuto sono deliberate dal Consiglio di amministrazione a maggioranza di almeno 4 (quattro) consiglieri su 5 (cinque) e sono sottoposte al regime dell'art. 12 del D.Lgs 207/2001";

- III -

di ritenere, per l'effetto, approvata da parte della Regione, la delibera n. 80/2010, recante l'adeguamento dello statuto alla Legge 122/2010, con modifica degli artt. 6.1. 8.3., 22.2., nonché 21.1."

La dott.ssa Lidia Genovese dispone che questa delibera con lo Statuto allegato venga trasmessa alla Presidenza della Regione Campania, alla Segreteria della Giunta Regionale della Campania, all'Ufficio di Gabinetto della Regione Campania e al Settore Assistenza Sociale Programmazione e Vigilanza nei Servizi Sociali della medesima Regione; dispone altresì che questa stessa delibera con lo Statuto allegato venga affissa all'Albo dell'Azienda e all'Albo Pretorio del Comune di Napoli. [...]